Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 9 giugno 1947 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

1947

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. **792.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa di Sant'Antonio Abate nel comune di Valtornenza (Aosta).

N. 792. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di Sant'Antonio Abate nel comune di Valtornenza (Aosta).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. **793.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Presentazione al Tempio della Beata Vergine Maria, detta anche della Madonna della Salute, in località Iolanda del comune di Tezze sul Brenta (Vicenza).

N. 793. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'erigendo Beneficio parrocchiale della Presentazione al Tempio della Beata Vergine Maria, detta anche Madonna della Salute, in località Iolanda del comune di Tezze sul Brenta (Vicenza), viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Visentin Pietro, consistente in un appezzamento di terreno situato in Tezze sul Brenta, del valore complessivo di L. 6216 (seimiladuecentosedici), e ad acquistare degli immobili situati nel Comune stesso del valore complessivo di L. 45.580 (quarantacinquemilacinquecentoottanta), e viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza 2 ottobre 1942, relativo alla erezione della predetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. **794.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'attribuzione all'Ente chiesa parrocchiale di Sant'Urbano Papa e Martire, in località Serraglio del comune di Massa Lombarda (Ravenna) di alcuni immobili situati nella località stessa.

N. 794. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Imola in data 16 aprile 1942, relativo all'attribuzione all'Ente chiesa parrocchiale di Sant'Urbano Papa e Martire, in località Serraglio del comune di Massa Lombarda (Ravenna) di alcuni immobili, situati nella località stessa e donati dalla contessa Maria Ponti vedova Pasolini e dai conti Pasolino e Guido Pasolini.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. 795.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna ad accettare un legato.

N. 795. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna, viene autorizzato ad accettare un legato di L. 10.000 disposto in suo favore dal defunto sig. Giulio Augusto Brunelli con atto pubblico in data 8 aprile 1945.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. 796.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato

N. 796. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare un legato di L. 200.000 disposto in suo favore dal defunto signor Arturo Dell'Orto fu Leopoldo con atto pubblico in data 11 maggio 1946.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946, n. 797.

Autorizzazione all'Istituto regionale dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 797. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto regionale dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare un legato di L. 50.000 disposto in suo favore dal defunto signor Edoardo Giovaninetti con atto pubblico in data 14 dicembre 1945.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 maggio 1947, n. **416.**

Elevazione della misura degli onorari ai componenti il Collegio istituito presso la Corte di appello di Roma per i giudizi circa l'indennità di espropriazione in dipendenza del piano regolatore della Capitale.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 11 del decreto reale 16 giugno 1932, n. 901, col quale fu stabilita in lire 400 complessive per ciascun giudizio la misura massima degli onorari ai componenti e del compenso al segretario del Collegio istituito presso la Corte di appello di Roma per i giudizi circa l'indennità di espropriazione in dipendenza del piano regolatore della Capitale;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per la grazia e giustizia e per le finanze ed il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

A modifica di quanto disposto dal primo comma dell'art. 11 del decreto reale 16 giugno 1932, n. 901, la misura massima degli onorari ai componenti ed il compenso al segretario del Collegio istituito presso la Corte di appello di Roma per i giudizi circa l'indennità di espropriazione in dipendenza del piano regolatore della Capitale, è elevata, con effetto dal 1° gennaio 1946, a lire 2000 complessive per ciascun giudizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SERENI — GULLO — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1947
Atti del Governo, registro n. 9, *foglio n.* 14. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 maggio 1947, n. 417.

Fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande di sussidio da parte dei danneggiati dal terremoto del 3 ottobre 1943 nei Comuni delle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze ed il tesoro, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Per la presentazione delle domande di sussidio di cui agli articoli 3 e 5 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516, da parte dei danneggiati dal terremoto del 3 ottobre 1943 nei Comuni delle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo, indicati nell'elenco approvato col decreto Ministeriale 12 agosto 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 agosto 1946, n. 185, è fissato un nuovo termine di novanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Sono considerate valide le domande presentate dopo la scadenza del termine di cui ai sopraindicati articoli, purchè la presentazione sia avvenuta prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Per i Comuni delle provincie indicate nel precedente art. 1 che saranno aggiunti all'elenco approvato col decreto Ministeriale 12 agosto 1946, il nuovo termine decorre dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto Ministeriale di approvazione dell'elenco suppletivo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SERENI — SCELBA — CAMPILLI — GULLO — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1947
Atti del Governo, registro n. 9, *foglio n.* 13. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 maggio 1947, n. 418.

Concessione all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di un contributo straordinario e autorizzazione a contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze ed il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' concesso un contributo straordinario di lire trenta milioni a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1946-47.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere un mutuo di lire centoventi milioni all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese affinchè questo possa provvedere alle maggiori spese di carattere obbligatorio sopravvenute a carico del proprio bilancio.

La concessione del mutuo è effettuata con le condizioni e con le modalità previste dal decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1945, n. 620.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze ed il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le occorrenti variazioni nel bilancio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SERENI — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1947
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 12. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 maggio 1947, n. 419.

Autorizzazione a maggiore assegnazione di L. 250.000.000 per necessità urgenti per opere di pronto soccorso.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 131, col quale è stata autorizzata, fra l'altro, la spesa di lire cinquanta milioni per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 dicembre 1946, n. 571, con il quale è stata autorizzata allo scopo predetto la ulteriore spesa di lire trecentosettanta milioni;
Considerata la necessità di integrare ulteriormente le dette assegnazioni, in relazione al compito dell'Amministrazione di disporre il tempestivo intervento nei casi di immediata urgenza, per motivi di pubblico interesse, in applicazione della citata legge 9 dicembre 1926, n. 2389;
Visto l'art. 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 131;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze ed il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire duecentocinquanta milioni, in aggiunta a quella di cui all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 131, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1946-47, per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità, ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833.
Il Ministro per le finanze ed il tesoro provvederà con propri decreti alla inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1946-47 della somma autorizzata col presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1947

DE NICOLA

SERENI — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1947
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 15. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 7 febbraio 1947.

Composizione del Collegio arbitrale di primo grado, con sede ne L'Aquila, per l'anno 1947.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 del regio decreto 29 aprile 1915, n. 582, contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;
Visto l'art. 1 delle norme per il funzionamento dei Collegi arbitrali, approvate con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330, per la determinazione delle indennità di espropriazione dipendenti dal terremoto del 1915;
Visti i decreti emessi in data 2 dicembre 1946 e 7 gennaio 1947, rispettivamente, dai Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;
Viste le deliberazioni in data 4 ottobre 1946, 26 ottobre 1946, 3 ottobre 1946, 2 ottobre 1946, 18 ottobre 1946 e 15 ottobre 1946, emesse, rispettivamente, dalle Amministrazioni per le provincie di Chieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Campobasso, Teramo e Pescara;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio arbitrale di 1° grado, avente sede ne L'Aquila, di cui all'art. 5, comma 1°, del regio decreto 29 aprile 1915, n. 582, per la determinazione delle indennità di espropriazione dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915, è composto per l'anno 1947 dai signori:

Barresi dott. Giacomo, consigliere della Corte di appello de L'Aquila, presidente effettivo;

Jucci dott. Guido, consigliere della Corte di appello de L'Aquila, presidente supplente;

Bonaccorso ing. Stellario, primo ingegnere di sezione del Genio civile, arbitro ordinario e Tenaglia ing. Mario, ingegnere principale del Genio civile, arbitro supplente;

Desiderio ing. Giuseppe, arbitro ordinario e Trinchese ing. Alfredo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti;

Gatti ing. Adone, arbitro ordinario e Matricardi ing. Giuseppe arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

Federici ing. Giuseppe, arbitro ordinario e Ciolina ing. Federico, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale de L'Aquila;

Mastropaolo ing. Federico, arbitro ordinario e Pappalardi ing. Silverio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso;

Ricci ing. Giovanni, arbitro ordinario e De Cicco ing. Vincenzo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Teramo;

Semeone arch. Nicola, arbitro ordinario e Martinez ing. Bonifacio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Pescara.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1947

DE NICOLA

SERENI — SCELBA — GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1947
Registro Lavori pubblici n. 9, foglio n. 46.

(2445)

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 aprile 1947.

Composizione della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato da destituirsi.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 183, lettera *d*), testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili e militari dello Stato siano da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto luogotenenziale del 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Vista la legge 5 gennaio 1939, n. 84, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le finanze e il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati da destituirsi, è composta, per l'anno 1947, come segue:

presidente: dott. Gioacchino del Sera, presidente di sezione della Corte dei conti;

membri: dott. Pietro Baratono, consigliere di Stato; dott. Giovanni Brunelli, consigliere della Corte di cassazione; dott. Corrado Catenacci, prefetto, direttore generale Affari generali e personale del Ministero dell'interno; dott. Francesco Pallottino, direttore generale Affari generali e personale del Ministero delle finanze e del tesoro;

segretario: dott. Giovanni Rivano, capo sezione amministrativo del Ministero delle finanze e del tesoro.

Art. 2.

In aggiunta ai membri di cui al precedente articolo vengono chiamati a fare parte della Commissione predetta, per l'anno 1947, gli ufficiali generali ed ammiragli appresso indicati, i quali interverranno, in luogo dei predetti due funzionari amministrativi, alle adunanze della Commissione stessa, quando questa debba pronunciarsi nei riguardi dei rispettivi personali militari:

il generale di divisione in servizio permanente effettivo Raffaele Pelligra ed il generale di brigata in servizio permanente effettivo Egisto del Panta per i militari dell'esercito;

il contrammiraglio Giovanni Galati ed il maggiore generale Carlo Colognato per i militari della marina;

il generale di divisione Riccardo Conti ed il generale di brigata Luigi Fiorentino per i militari della guardia di finanza;

il generale di divisione aerea Alfredo Agnesi ed il generale di brigata aerea Leonello Leone per i militari dell'aeronautica.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro per le finanze e per il tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1947
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 362.

(2446)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1947.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale « San Lorenzo Martire » di Zagarolo (Roma).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 12 luglio 1943, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del

credito alla Cassa rurale « San Lorenzo Martire » di Zagarolo (Roma) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del sopracitato decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del cessato Ispettorato del credito in data 12 luglio 1943, con il quale il dott. Alfonso Linguiti venne nominato commissario liquidatore della Cassa suddetta;

Considerato che il dott. Linguiti ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. Luigi Ceresa di Andrea è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale « San Lorenzo Martire » di Zagarolo (Roma), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2329)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1947.

Ricostituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Bolzano dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n 3184 e 104 del regolamento approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422;

Visti gli articoli 12 del regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132, e 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;

Visto l'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;

Visto l'art. 230 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, per il quale i giudizi proposti prima dell'entrata in vigore del Codice davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali, continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione.

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Bolzano dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia, per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo e del presidente supplente, e dal Prefetto di Bolzano per quanto concerne la nomina dei sanitari generici e dei sanitari abilitati alla cura della tubercolosi e dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati;

Decreta:

La Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Bolzano dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:
Lackner dott. Giovanni, presidente effettivo;
Giovanardi dott. Luigi, presidente supplente;

2) *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare della tubercolosi*:
Martinelli prof. Mario, membro effettivo;
Schmid dott. Francesco, membro effettivo;
Pedrini dott. Ippolito, membro supplente;
Tosi dott. Guido, membro supplente;

3) *Sanitari generici*:
Casanova prof. Francesco, membro effettivo;
Lagoder dott. Carlo, membro effettivo;
Granata dott. Mario, membro supplente;
Larcher dott. Carlo, membro supplente;

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:
Viaro dott. Giorgio, membro effettivo;
Kovacs Gaetano, membro supplente;

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricolo*:
Huber Giovanni, membro effettivo;
Codognotto Pietro, membro supplente;

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:
Furlanetto Giovanni, membro effettivo;
Zambotti Erminio, membro supplente;

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:
Standrer Paolo, membro effettivo;
Salvador Antonio, membro supplente.

Roma, addì 5 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2403)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1947.

Ricostituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Siracusa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184 e 104 del regolamento approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422;

Visti gli articoli 12 del regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132, e 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;

Visto l'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;

Visto l'art. 230 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, per il quale i giudizi proposti prima dell'entrata in vigore del Codice davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali, continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione;

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per

le assicurazioni sociali presso la sede di Siracusa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia, per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo e del presidente supplente, e dal Prefetto di Siracusa per quanto concerne la nomina dei sanitari generici e dei sanitari abilitati alla cura della tubercolosi e dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati;

Decreta:

La Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Siracusa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:
De Cicco dott. Francesco, presidente effettivo;
Mannino dott. Pietro, presidente supplente;

2) *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare della tubercolosi*:
Gibino dott. Giovanni, membro effettivo;
Ognibene dott. Giuseppe, membro effettivo;
Sferrazzo dott. Filadelfo, membro supplente;
Trovato dott. Andrea, membro supplente;

3) *Sanitari generici*:
Alagona dott. Marcello, membro effettivo;
Molica dott. Giuseppe, membro effettivo;
Cassone dott. Giuseppe, membro supplente;
Cuti dott. Giuseppe, membro supplente;

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:
Boscarino Vincenzo, membro effettivo;
Bianca rag. Ugo, membro supplente;

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricolo*:
Ardizzone avv. Gaetano, membro effettivo;
Trapani avv. Gaspare, membro supplente;

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:
Piazzese rag. Rosario, membro effettivo;
Crisafulli Salvatore, membro supplente;

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:
Ruiz Salvatore, membro effettivo;
Franzò Gaetano, membro supplente.

Roma, addì 5 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2402)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1947.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola (Modena).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Vignola, ente morale con sede in Vignola (Modena), approvato con decreto del Capo del Governo in data 2 marzo 1939 e successive modificazioni;

Viste le proposte di modifica degli articoli 11, 15, 43 e 46 di detto statuto, deliberate dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio sopracitata, nella seduta del 15 febbraio 1947;

Decreta:

Gli articoli 11, 15, 43 e 46, ultimo comma, dello statuto della Cassa di risparmio di Vignola, ente morale con sede in Vignola (Modena), sono modificati come appresso:

Art. 11. — Ai membri del Consiglio di amministrazione, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute è assegnata una medaglia di presenza per l'intervento alle adunanze del Consiglio ed a quelle del Comitato di sconto di cui al successivo art. 15 nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di amministrazione stesso, salvo ratifica da parte dell'organo di vigilanza.

Non è ammesso il cumulo di tali medaglie.

Art. 15. — Il Consiglio può delegare ad un Comitato di sconto composto del presidente o di chi lo sostituisce, di due consiglieri e del direttore, l'esame e la accettazione di domande di prestiti cambiari entro il limite di L. 500.000.

Nella succursale può essere delegato un Comitato di sconto composto del dirigente la filiale e di tre membri possibilmente residenti nel luogo e aventi comunque una profonda conoscenza dell'ambiente per l'esame e l'accettazione di prestiti cambiari entro il limite che verrà stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione e in ogni caso per partite che non superino le lire centomila.

Art. 43. — L'apertura di crediti in c/c chirografario deve essere garantita da cambiale a doppia firma e di un valore superiore di un decimo del fido concesso.

L'Istituto però potrà concedere in limitatissimi casi, e solo qualora la ditta correntista sia di eccezionale e notoria solvibilità, aperture di credito in conto corrente con la sola obbligazione chirografaria del correntista, limitatamente all'importo di lire un milione per ciascun nominativo e per un ammontare complessivo che non ecceda il 7 % dei capitali amministrati (patrimonio e depositi).

La durata del contratto sarà di un anno, ma potrà essere prorogata di anno in anno.

Gli investimenti in c/c chirografari in genere non potranno eccedere il 15 % dei capitali amministrati.

Art. 46, ultimo comma. — Il fido da concedersi ad uno stesso obbligato, non può superare il quinto del patrimonio della Cassa salvo deroga da concedersi, caso per caso, dagli organi di vigilanza come previsto dall'art. 33 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio di cui al decreto 25 aprile 1929, n. 967.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2326)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale e artigiana di Rizziconi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 28 agosto 1942, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale e artigiana di Rizziconi e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del sopracitato decreto-legge n. 375;

Visto il proprio decreto in data 11 dicembre 1946, con il quale il rag. Michele Ietto venne nominato commissario liquidatore della suddetta Cassa;

Considerato che il rag. Ietto ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il rag. Filippo Dato di Salvatore, è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale e artigiana di Rizziconi (Reggio Calabria), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2328)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Sostituzione del presidente e conferma del vice presidente del Monte di credito su pegno di Montevarchi (Arezzo).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il provvedimento con il quale i sigg. dott. Cesare Carapelli e Baldo Bartolini vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Montevarchi;

Considerato che il Carapelli ha rassegnato le dimissioni ed il Bartolini è scaduto dalla carica per compiuto quadriennio e che occorre provvedere alla sostituzione del primo ed alla conferma del secondo;

Decreta:

I signori Ercole Salvini fu Gaetano e Baldo Bartolini sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Montevarchi (Arezzo) per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2338)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Pena pecuniaria al presidente della Cassa rurale e artigiana di Palizzi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la lettera in data 9 aprile 1947, n. 44754, della Banca d'Italia;

Considerato che il sig. Bruno Monoriti, presidente della Cassa rurale ed artigiana di Palizzi (Reggio Calabria), malgrado i ripetuti inviti rivoltigli, non ha ancora provveduto a produrre la documentazione annuale relativa all'esercizio 1945;

Decreta:

Al sig. Bruno Monoriti, presidente della Cassa rurale ed artigiana di Palizzi (Reggio Calabria), è inflitta, ai sensi degli articoli 87 e seguenti del menzionato regio decreto-legge n. 375, la pena pecuniaria di L. 2000 (duemila); la Cassa predetta ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso il suddetto.

L'Intendenza di finanza di Reggio Calabria provvederà alla esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2391)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di depositi e prestiti « San Giuseppe » di Regalbuto (Enna).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con regio decreto-legge 26 agosto 1937, n.1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 20 luglio 1936 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di depositi e prestiti « San Giuseppe » di Regalbuto (Enna) e mette l'azienda in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del sopracitato decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del cessato Ispettorato del credito in data 26 giugno 1940, con il quale il sig. Giuseppe Pulviranti venne nominato membro del Comitato di sorveglianza presso la predetta Cassa;

Considerato che il sig. Pulviranti ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Alfonso Campione di Carmelo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di depositi e prestiti « San Giuseppe » di Regalbuto (Enna), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta, indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2341)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Sora e di Carpineto Romano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Il cav. Vincenzo Annoni fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sora (Frosinone).

Il cav. Gioacchino Campagna fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carpineto Romano (Roma).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2383)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Bocchigliero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Rocco Gallo fu Francesco è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bocchigliero (Cosenza), in sostituzione del dott. Rocco Papparella, dimissionario.

Il predetto commissario straordinario ha l'incarico altresì di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947.

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2393)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ossi, Milis, Osilo, Ghilarza, Seneghe, Mamoiada, Domusnovas, Carbonia, Busachi, Orroli, Villanovatulo, Aidomaggiore, San Sperate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

Il sig. Battista Fancellu fu Matteo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ossi (Sassari).

Il sig. Domenico Piga fu Giovanni Efisio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Milis (Cagliari).

Il sig. Baingio Bassu fu Marco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Osilo (Sassari);

Il sig. Maurizio Pinna fu Serafino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ghilarza (Cagliari).

Il sig. Pietro Luchesu fu Giovanni Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Seneghe (Cagliari).

Il dott. Pietro Daddi fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mamoiada (Nuoro).

Il sig. Virgilio Soru fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Domusnovas (Cagliari).

Il sig. Nicolino Fenu fu Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbonia (Cagliari).

Il sig. Antonio Tore fu Gerolamo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Busachi (Cagliari.

Il sig. Paolino Melis di Battista è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Orroli (Nuoro).

Il sig. Giuseppe Lai fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villanovatulo (Nuoro).

Il sig. Gavino Ziulu fu Andrea è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aidomaggiore (Cagliari).

Il sig. Leone Casti di Mario è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Sperate (Cagliari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947.

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2382)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.

Gestione delle Casse comunali di credito agrario di Gavignano e di Poli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che le Casse comunali di credito agrario di Gavignano e di Poli, in provincia di Roma, non possano utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio delle Casse comunali di credito agrario di Gavignano e di Poli, in provincia di Roma, è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti degli enti anzidetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947.

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2387)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelsaraceno (Potenza).

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Mario Lauletta di Rocco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelsaraceno (Potenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2384)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Pena pecuniaria ai componenti il Comitato dei liquidatori della Cassa rurale e artigiana di Villafrati (Palermo).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la lettera in data 11 marzo 1947, n. 31130, della Banca d'Italia;

Considerato che i signori Francesco Caltabellotta, Salvatore Maurici e Salvatore Guarino, componenti il Comitato dei liquidatori della Cassa rurale ed artigiana di Villafrati (Palermo) non hanno ancora provveduto, malgrado i ripetuti inviti rivolti loro, a comprovare il perfezionamento giuridico della delibera assembleare del 9 settembre 1945, con cui la Cassa rurale ed artigiana venne posta in liquidazione volontaria;

Decreta:

Ai signori Francesco Caltabellotta, Salvatore Maurici e Salvatore Guarino, componenti il Comitato dei liquidatori della Cassa rurale ed artigiana di Villafrati (Palermo) è inflitta, ai sensi degli articoli 87 e seguenti del menzionato regio decreto-legge n. 375, la pena pecuniaria complessiva di L. 2000 (duemila); la Cassa predetta ne risponde civilmente ed è obbligata ad esercitare il diritto di rivalsa verso i suddetti.

L'Intendenza di finanza di Palermo provvederà alla esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2392)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1947.
Gestione della Cassa comunale di credito agrario di Pentone (Catanzaro).

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Pentone (Catanzaro) non possa utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Pentone (Catanzaro) è affidata alla Sezione del credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1947.

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2386)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Funzionamento trisettimanale della dipendenza in Motta, frazione del comune di Costigliole d'Asti, della Cassa di risparmio di Asti.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il provvedimento del Capo dell'Ispettorato predetto, in data 30 luglio 1942, con il quale la Cassa di risparmio di Asti è stata autorizzata ad aprire uno sportello in Motta, frazione del comune di Costigliole d'Asti, funzionante nel giorno del mercato settimanale;

Vista la domanda presentata in data 11 aprile 1947 dalla Cassa di risparmio anzidetta;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Asti, ente morale con sede in Asti, è autorizzata ad operare con la propria dipendenza in Motta, frazione del comune di Costigliole d'Asti (Asti), non più di tre giorni la settimana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2424)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Sostituzione del liquidatore governativo della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la deliberazione assembleare in data 25 novembre 1937, con cui venne stabilito lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza);

Visto il decreto del Capo del Governo in data 20 aprile 1940, con il quale l'avv. Cesare De Novellis venne nominato liquidatore governativo della suddetta azienda ai sensi dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Considerato che l'avv. De Novellis è deceduto ed occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il rag. Ippolito Spagnuolo fu Francesco è nominato liquidatore governativo della Cassa rurale di Vaccarizzo Albanese (Cosenza), ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2395)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Sostituzione del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Biella, con sede in Biella.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il provvedimento con il quale i signori cav. uff. avv. Ernesto Gatti ed il cav. Francesco Biancoli vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito di Biella;

Considerato che il Gatti ed il Biancoli nel prossimo luglio scadranno dalla carica per compiuto quadriennio e che occorre provvedere alla loro sostituzione;

Decreta:

I signori conte Carlo Vialardi di Sandigliano ed Emilio Boggio sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Biella, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dal 1° agosto 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2396)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 7 marzo 1938 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, della legge bancaria;

Visto il proprio decreto in data 3 gennaio 1947, con il quale il rag. Pasquale Calì fu Luigi venne nominato membro del Comitato di sorveglianza della suddetta Società;

Considerato che il rag. Calì ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Filippo Arena di Ercole Michele è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2398)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Apertura di dipendenze in Santo Stefano e Sant'Alberto, frazioni del comune di Ravenna, della Cassa di risparmio di Ravenna.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Santo Stefano e Sant'Alberto, frazioni del comune di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2423)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1947.

Nomina della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, pubblicato il 15 gennaio 1939;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Genova è ricostituita come segue:

Canovi Erminio, Curasi Salvatore, Gagliardi Ettore, in rappresentanza degli industriali;

Garneri Carlo, Romei Andrea, Molinino Andrea, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2482)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Chianchetelle (Avellino).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706,

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 19 maggio 1937, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Chianchetelle e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del sopracitato decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del Capo del cessato Ispettorato del credito in data 21 settembre 1942, con il quale il rag. Antonio Del Vecchio venne nominato commissario liquidatore della cennata Cassa;

Considerato che il rag. Del Vecchio non può curare con la necessaria assiduità le operazioni inerenti al mandato affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il prof. Alfonso Biondi è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Chianchetelle (Avellino) con le attribuzioni ed i poteri contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2394)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Apertura di una dipendenza in Montemaggiore Belsito (Palermo) della Cassa di risparmio centrale V. E. per le provincie siciliane.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio centrale V. E. per le provincie siciliane, ente morale con sede in Palermo;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio centrale V. E. per le provincie siciliane, ente morale con sede in Palermo, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Montemaggiore Belsito (Palermo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2422)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1947.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Giuseppe » di Pofi (Frosinone).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 21 settembre 1937, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « S. Giuseppe » di Pofi (Frosinone), e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del sopracitato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio decreto in data 23 ottobre 1946, con il quale il sig. Luigi Cioci, membro del Comitato di sorveglianza della predetta Cassa, venne nominato commissario liquidatore della Cassa stessa;

Considerato che occorre ora provvedere alla sostituzione del sig. Cioci dalla carica di membro del Comitato di sorveglianza dell'azienda anzidetta;

Decreta:

Il sig. Vincenzo Campoli fu Antonio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Giuseppe » di Pofi (Frosinone), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2397)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1947.

Nomina della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Frosinone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, pubblicato il 15 gennaio 1939;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;
Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Frosinone è ricostituita come segue:

Galella Francesco, Marzi Tommaso, Terribili Vincenzo, in rappresentanza degli industriali;

Bommattei Luigi, Ponzio Michele, Di Fabio Giovanni, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2426)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1947.

Nomina della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, pubblicato il 15 gennaio 1939;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;
Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Como, è ricostituita come segue:

Cerofolani Ilario, Levj Aldo, Viola Mario, Gaspari Roberto, Salvagni Gian Maria, in rappresentanza degli industriali;

Lazzarini Luigi, Baragiola Umberto, Maghetti Luciano, Pennati Bruno, Valsecchi Luigi, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2428)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1947.

Nomina della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Enna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, pubblicato il 15 gennaio 1939;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;
Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Enna è ricostituita come segue:

Scelfo Antonino, Barbarino Gaetano, Grimaldi Luigi, in rappresentanza degli industriali;

Savoca Carmelo, Bartoli Michele, Libbrizzi Carmelo, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2425)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1947.

Nomina della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Apuania.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, pubblicato il 15 gennaio 1939;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382;
Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Apuania è ricostituita come segue:

Casini Andrea, Benetti Renzo, Lavagnini Giovanni, in rappresentanza degli industriali;

Luciani Tito, Cesario Domenico, Sgambro Giovanni, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 maggio 1947

Il Ministro: ROMITA

(2429)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Num. d'ord. redaz.	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
1721	26-3-1947	1994 Gab.	Bolzano	Scarù Anna nata Call		Oberbacher	Luigi, Matilde, Bonifacio, Isidoro e Maria, figli; Del Fauro Caterina, moglie di Luigi, e i figli Maria Luigia, Agnese Anna, Ildegarda, Rosa Francesca; Ida Maria, figlia di Matilde
1769	28-3-1947	2717 Gab.	Id.	D'Astico Adolfo fu Maria	11- 2-1878 - Pedemonte	Asteger	Libardi Ersilia, moglie; Maria e Rina, figlie
1984	4-4-1947	3001 Gab.	Id.	Ferrari Teresa fu Luigi	8- 7-1894 - Merano	Pirpamer	—
1985	2-4-1947	2892 Gab.	Id.	Ongaro Pietro fu Pietro	12- 3-1887 - Cortaccia	Ungerer	Mengon Rosa, moglie; Giuseppe, Cecilia, Anna, Rosa, Alberto e Carlo, figli
1986	4-4-1947	1748 Gab.	Id.	Ponti Luigi fu Giovanni	8- 2-1905 - Valle Aurina	Steger	Moser Maria, moglie; Adelaide, Elena ed Anna Maria, figlie
1987	Id.	2384 Gab.	Id.	Costalunga Alfonso fu Antonio (defunto)	23- 9-1858 - Marebbe	Castlunger	Notburga, Maria, Caterina, Ferdinando, Marianna, Teresa ed Elisabetta, figli
1988	Id.	2257 Gab.	Id.	Boscaroli Anna fu Giuseppe	9- 5-1902 - Martello	Holzknecht	Giuseppe e Luigi, figli
1989	Id.	4695 Gab.	Id.	Alnei Giacomo	12- 7-1889 - Marebbe	Erlacher	Palfrader Elisabetta, moglie; Giovanni, Pietro, Giuseppe, Antonio, Giacomo, Matteo, Maria, Paola, Uberto, Paolo, Elisabetta, Luigia, Carolina ed Adolfo, figli
1990	Id.	4694 Gab.	Id.	Raffini Osvaldo di Giuseppe	11- 5-1909 - Brunico	Raffin	Gutwenger Maria, moglie; Elena, Adelaide, Giovanna ed Alberto, figli
1991	Id.	4401 Gab.	Id.	Antonini Antonio fu Antonio (defunto)	9- 1-1860 - Santa Cristina	Perathoner	Luigi, Elisabetta ed Agnese, figli; Senoner Cristina, moglie di Luigi con i loro figli Rita, Mario, Ottone, Matilde e Rodolfo
1992	Id.	1991 Gab.	Id.	Delago Mattia fu Giovanni (defunto)	7-12-1866 - Marebbe	Delleg	Rigo Maria, moglie; Notburga, Giovanni, Giuseppe, Angelo, Ottone, Matteo, Maria e Pietro, figli
1993	2-4-1947	1585 Gab.	Id.	Tiesca Giuseppe fu Giuseppe (defunto)	1- 8-1878 - Laion	Tietscher	Clara Rosa, moglie; Giuseppe, Giovanni, Carlo, Maria, Enrico, Rosa e Chiara, figli
1994	29-3-1947	1749 Gab.	Id.	Dossi Giuseppe di Giuseppe	22-10-1907 - Valle Aurina	Innerbichler	Tratter Agnese, moglie; Giovanni, Giuseppe, Roberto ed Emma, figli
1995	2-4-1947	1447 Gab.	Id.	Bernardi Oscar di Giovanna	—	Huber	—
1996	Id.	1990 Gab.	Id.	Cannei Goffredo di Vincenzo	5-11-1912 - Marebbe	Kaneider	Taibon Tecla, moglie; Anastasia Maria, Maria Emma, Arturo Germano ed Adelaide Anna, figli
2174	29-4-1947	5423 Gab.	Id.	Ferrari Francesco	19- 7-1905 - Vipiteno	Hofer	Kantioler Maria, moglie; Maria, Francesco e Giacomo, figli
2175	Id.	5832 Gab.	Id.	Simani Elia fu Pietro	21- 7-1896 - San Lorenzo in Pusteria	Sitzmann	Perfler Anna, moglie; Luigi, Ida, Edvige, Uberto, Anna, Ermelinda, Maria, Gertrude, Antonia e Sigisfredo, figli
2176	Id.	5899 Gab.	Id.	Sumasi Giuseppe di Teresa	8-10-1897 - Innsbruck	Oberhofer	Sitzmann Antonia, moglie; Carlo ed Adolfo, figli

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Pennacchio Domenico avverso la iscrizione di Pennacchio Eugenio nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 159 decisioni N. 254/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 13 del mese di maggio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Pennacchio Domenico nell'interesse del figlio Pennacchio Eugenio, nato a Roma il 7 ottobre 1906, disperso, recapito Pennacchio Domenico, via Salaria n. 58, Roma, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

. . . l'opera informativa del Pennacchio fu di controspionaggio nei confronti di altra nazione e non già nell'interesse del regime fascista . . .

LA COMMISSIONE

Visto l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Pennacchio Domenico nell'interesse di Pennacchio Eugenio e ordina la cancellazione del nome di Pennacchio Eugenio dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 13 maggio 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(2363)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina dei liquidatori della Società Anonima Cooperativa Roma Agricola « S.A.C.R.A. », con sede in Roma

Con decreto in data 21 maggio 1947 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, i signori dott. G. Paolo Gaetano, dott. Giovanni Bonfanti e avv. Alfredo Tamburini sono stati nominati liquidatori della Società Anonima Cooperativa Roma Agricola « S.A.C.R.A. », con sede in Roma, in sostituzione del dott. Claudio Capeccioni, dimissionario.

(2480)

Proroga dei poteri del commissario della Società cooperativa pescatori « Giuseppe Mazzini », con sede in Palermo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 maggio 1947, è stato ratificato il provvedimento adottato dal prefetto di Palermo, relativo alla proroga dei poteri al 15 giugno 1947, conferiti al rag. Salvatore Lanzarotta, commissario della Società cooperativa pescatori « Giuseppe Mazzini », con sede in Palermo.

(2481)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 5 maggio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Osvaldo Vicarioli Corradi, Vice console onorario di Costa-Rica a Napoli.

(2484)

In data 5 maggio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Dionisio Costa, Console onorario del Perù a Como.

(2485)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1947:

Grasselli Ippolito, notaio residente nel comune di Scandolara Ravara, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Pescarolo ed Uniti, stesso distretto;

Zali Giovanni, notaio residente nel comune di Paesana, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Saluzzo, stesso distretto;

Paola Carlo, notaio residente nel comune di Gassino Torinese, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Torino.

(2504)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 84

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed articolo 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 5 % (1950 - 1ª emissione), serie 7ª, n. 478, di L. 1000 e serie 2ª, n. 623, di L. 8500, intestati a Colantonio Eleuterio fu Eleuterio, minore sotto la patria potestà della madre Polselli Assunta di Domenico, e serie 2ª, n. 635, di L. 8000, intestato a Colantonio Antonietta fu Eleuterio, minore sotto la patria potestà della madre Polselli Assunta di Domenico, col pagamento degli interessi in Frosinone.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome dei suddetti titolari.

Roma, addì 29 marzo 1947

Il direttore generale: CONTI

(1689)

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 85

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed articolo 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 5 % (1950 - 1ª emissione), serie 7ª, n. 658, di L. 1000, intestato a D'Orio Giuseppe fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Marzano Maria fu Angelo, ved. D'Orio, col pagamento degli interessi in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 29 marzo 1947

Il direttore generale: CONTI

(1690)

Diffida per smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86

E' stata chiesta la traslazione al nome dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano, del certificato di rendita del Consolidato 3,50 % (1906), n. 352069, di annue lire 91, intestato a Muggia Eugenia fu Angelo, moglie di Levis Icilio, domiciliata in Milano, e vincolata come fondo dotale della titolare.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 29 marzo 1947

(1691) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 maggio 1947 - N. 110

Argentina	25 —	Portogallo	4,057
Australia	322,60	Spagna	9,13
Belgio	2,2817	S. U. America	100 —
Brasile	5,45	Svezia	27,78
Canadà	100 —	Svizzera	23,31
Danimarca	20,8505	Turchia	35,55
Egitto	413,50	Unione Sud Afr.	400,70
Francia	0,8396		
Gran Bretagna	403,25	*Cambi esportazione*	
India (Bombay)	30,20		
Norvegia	20,1625	Dollaro	938,50
Nuova Zelanda	322,60	Sterlina	3.767 —
Olanda	37,6485	Franco svizzero	240 —

Rendita 3,50 % 1906	77,60
Id. 3,50 % 1902	77,50
Id. 3 % lordo	65,50
Id. 5 % 1935	89,075
Redimibile 3,50 % 1934	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	81,05
Id. 5 % 1936	88,425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,75
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,775
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,30
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	93,95
Id. 5 % (15 settembre 1950)	93,875
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	93,85
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	93,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	93,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	88,90
Id. 5 % convertiti 1951	93,85

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 94.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 20 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Di Martino Giuseppe fu Rosario — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34 — Data: 22 giugno 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Enna — Intestazione: Salvaggio Vincenzo fu Filipponeri — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 12 giugno 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Caterbetti Albino di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23650 — Data: 17 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Bergamo Davide — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 3600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6672 — Data: 10 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Clemente Michele — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5837 — Data: 29 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Fiorito Antonino fu Concetto — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48 — Data: 11 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pisa — Intestazione: Gozzoli Fiorenza di Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 2 — Capitale: L. 960.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 850 — Data: 22 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Del Vecchio Ugo fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 2845.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 4 — Rendita: L. 40.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data: 13 luglio 1945 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 3 — Rendita: L. 50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 78 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominati 26 — Rendita: L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 159 — Data: 1 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Gherardi Francesca fu Felice — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data: 5 settembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Pulito Clara e Giovanni fu Martino — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 235.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppa di Mario

— Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 32 — Rendita: L. 25.575.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 6 luglio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Adamo Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 560.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 35 — Rendita: L. 2625.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 75 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 2 — Rendita: L. 620.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 3 — Rendita: L. 230.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 73 — Data: 13 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Romeo Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 2 — Rendita: L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 8 agosto 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Pozzolli Achille fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, al portatore 6 — Rendita: L. 980.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 116 — Data: 16 aprile 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Di Grazia Giuseppe di Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 % — Rendita: L. 165.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 16 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Ferrone Antonio di Vito — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita: L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 96 — Data: 9 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Nocilla Angelo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1252 — Data: 26 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Albanese Andrea fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3.50 % (1906), al portatore 1 — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4389 — Data: 2 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Rosa Matteo fu Marco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita: L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 71 — Data: 23 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Fiore Adele fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 2 — Rendita: L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data: 6 settembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Asti — Intestazione: Gambino Adalgisa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 4 — Rendita: L. 14.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 3 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Bevilacqua Ettore di Agostino — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 189.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 17 luglio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Vicenza — Intestazione: Trevenzuoli Zeffira fu Achille ved. Angelini — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 per cento (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 843,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 800 — Data: 21 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Rizzo Giovanni Battista fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 483.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2965 — Data: 11 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Casale Emanuele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 784.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 8 gennaio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Di Giulio Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 16 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Scalise Antonio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: P. Red. 3,50 % (1934), nominativi 2 — Rendita: L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data 16 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Asti — Intestazione: Iona Luigi fu Rodolfo — Titoli del Debito pubblico: P. Red. 3,50 % (1934), nominativo 1 — Rendita: L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data 12 novembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Castelfranchi Milena di Augusto — Titoli del Debito pubblico: Rendita 3 %, nominativo 1 — Rendita: L. 52,77.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 193 — Data: 27 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Gozzo Santo fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % (1951), al portatore 5 — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 194 — Data: 27 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Gozzo Santo fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % (1951), al portatore 4 — Capitale: L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 196 — Data: 7 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Gozzo Santo fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % (1951), al portatore 2 — Capitale: L. 4000.

Numero ordinale portatore dalla ricevuta: 946 — Data: 20 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: De Tullio Giuseppe fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 4 % (1943), nominativo 1 — Capitale: L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 maggio 1947

Il direttore generale: CONTI

(2487)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Diffida per smarrimento di mandato

Si dichiara che è stato denunciato lo smarrimento del mandato n. 13164/559 di nette L. 15.290 emesso il 13 dicembre 1944 dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza a favore del comune di Campomarano (provincia di Campobasso) in pagamento di acconto sul mutuo di L. 365.000 concesso a detto Comune con provvedimento 23 gennaio 1936 per costruzione di cimitero.

Si avverte che, decorso un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente avviso senza che siano presentate opposizioni a questa Direzione generale, si farà luogo alla emissione di un duplicato del mandato anzidetto.

Il direttore generale: PALLESTRINI

(2517)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1 dal 1° al 15 gennaio 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Penango	B	—	1
Bari	Santeramo in Colle	B	—	1
Cagliari	Villacidro	E	—	1
Id.	Villamar	B	—	1
Caserta	Arienzo San Felice	B	—	1
Frosinone	Torrice	B	—	1
L'Aquila	Sulmona	O	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Dorno	B	—	1
Potenza	Calvello	B	—	1
Id.	Campomaggiore	O Cap	—	2
Id.	Castelmezzano	Cap	—	1
Id.	Pietrapertosa	O Cap	—	2
Roma	Cerveteri	E	—	1
Id.	Roma	B	—	1
Salerno	Sant'Angelo Fasanella	B	1	—
Torino	Monastero	B	—	1
Id.	San Giusto	B	—	1
Viterbo	Tuscania	E	—	1
			2	20
	Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	B	1	1
Id.	Alessandria	B	—	1
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	1
Id.	Avolasca	B	—	3
Id.	Balzola	B	—	1
Id.	Bergamasco	B	—	1
Id.	Borgoratto	B	2	—
Id.	Borgo San Martino	B	1	—
Id.	Bosco Marengo	B	2	—
Id.	Brignano Frascata	B	2	—
Id.	Cabella Ligure	B	3	—
Id.	Carrega Ligure	B	1	—
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	2	—
Id.	Carezzano	B	1	—
Id.	Fabbrica Curone	B	3	—
Id.	Felizzano	B	2	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Gabiano	B	3	—
Id.	Gavi	B	1	1
Id.	Grognardo	B	—	2
Id.	Isola Sant'Antonio	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	B	2	—
Id.	Melazzo	B	1	—
Id.	Morasco	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Novi Ligure	B	1	1
Id.	Occimiano	B	9	—
Id.	Ovada	B	—	1
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Piovera	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Prasco	B	—	1
Id.	Pomaro	B	3	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	1	—
Id.	Rocchetta Ligure	B	2	—
Id.	Rosignano Monferrato	B	2	—
Id.	Sale	B	1	1
Id.	San Cristoforo	B	5	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato.	B	2	—
Id.	San Sebastiano Curone	B	1	1
Id.	Sant'Agata Fossili	B	8	—
Id.	Sarezzano	B	2	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	2	2
Id.	Sezzadio	B	55	1
Id.	Strevi	B	—	1
Id.	Treville	B	1	—
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Villalvernia	B	2	—
Id.	Volpedo	B	3	2
Ancona	Senigallia	B	1	—
Aosta (Valle)	Aosta	B	3	1
Id.	Challant	B	—	2
Id.	Cogne	S	3	—
Id.	Gressan	B	1	—
Id.	Issogne	B	—	2
Id.	Pollein	B	—	2
Asti	Agliano	B	—	2
Id.	Aramengo	B	—	1
Id.	Asti	B	5	—
Id.	Baldichieri d'Asti	B	1	—
Id.	Bubbio	B	2	—
Id.	Buttigliera d'Asti	B	5	—
Id.	Clamandrana	B	1	—
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	6	2
Id.	Id.	B Cap	1	—
Id.	Castagnole Monferrato	B	3	2
Id.	Castell'Alfiero	B	2	—
Id.	Castello d'Annone	B	—	1
Id.	Castelnuovo Belbo	B	2	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	1	—
Id.	Cerro Tanaro	B	2	2
Id.	Cocconato	B	2	—
Id.	Cossombrato	B	—	1
Id.	Cunico	B	1	—
Id.	Fontanile	B	2	—
Id.	Mombercelli	B	2	—
Id.	Monale	B	1	—
Id.	Monastero Bormida	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	—	1
Id.	Montechiaro d'Asti	B	1	—
Id.	Id.	BO	—	1
Id.	Montegrosso	B	2	1
Id.	Montemagno	B	2	—
Id.	Portacomaro	B	2	—
Id.	Refrancore	B	2	1
Id.	Robella	BS	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Asti	Robella	BSO	1	—
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	1
Id.	San Damiano d'Asti	B	6	—
Id.	San Martino Alfieri	B	1	1
Id.	San Paolo-Solbrito	B	2	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Sessame	B	1	—
Id.	Tigliole	B	3	—
Id.	Tonco	B	1	—
Id.	Valfenera	B	3	—
Id.	Viale	B	2	—
Id.	Viarigi	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	9	—
Belluno	Belluno	B	16	—
Id.	Cesiomaggiore	B	—	1
Id.	Limana	B	1	1
Id.	Pieve d'Alpago	B	4	—
Id.	Ponte nell'Alpi	B	2	—
Id.	San Gregorio	B	16	1
Id.	Santa Giustina	B	9	—
Id.	Sovramonte	B	1	—
Id.	Vallada	B	—	1
Bergamo	Albano Sant'Alessandro	B	1	3
Id.	Azzano San Paolo	B	—	1
Id.	Almenno San Bartolomeo	B	—	1
Id.	Adrara San Martino	B	2	1
Id.	Almé con Villa	B	3	1
Id.	Albino	B	4	4
Id.	Berbenno	B	—	4
Id.	Bergamo	B	6	12
Id.	Bolgaro	B	1	5
Id.	Bossico	B	—	1
Id.	Brignano d'Adda	B	3	2
Id.	Calcinate	B	2	8
Id.	Calolziocorte	B	2	1
Id.	Camerata Cornello	B	—	3
Id.	Carobbio Angelo	B	2	6
Id.	Casnigo	B	—	1
Id.	Cenate d'Argon	B	1	1
Id.	Centrisola	B	1	1
Id.	Castelli Calepio	B	—	1
Id.	Cisano Bergamasco	B	—	1
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Dalmine	B	4	7
Id.	Fontanella	B	3	2
Id.	Fornovo di San Giovanni	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Grumello del Monte	B	—	1
Id.	Levate	B	3	2
Id.	Lallio	B	1	3
Id.	Leffe	B	—	1
Id.	Marne	B	2	1
Id.	Martinengo	B	3	2
Id.	Mornico al Serio	B	—	2
Id.	Osio Sopra	B	—	6
Id.	Pagazzano	B	—	3
Id.	Palazzago	B	—	1
Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Pedrengo	B	—	1
Id.	Pumengo	B	1	1
Id.	Roncola	B	2	6
Id.	Seriate	B	4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Sotto il Monte	B	—	2
Id.	Strozza	B	—	1
Id.	Telgate	B	—	1
Id.	Terno d'Isola	B	—	3
Id.	Verdello	B	2	4
Id.	Valbrembo	B	—	1
Id.	Villa di Serio	B	2	1
Id.	Vilminore di Sclave	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	7
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Bologna	B	2	2
Id.	Budrio	B	1	1
Id.	Calderara di Reno	B	—	1
Id.	Castello d'Argile	B	1	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	1
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	2
Id.	Dozza	B	1	—
Id.	Imola	B	6	4
Id.	Loiano	B	—	1
Id.	Marzabotto	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	2
Id.	Molinella	B	1	1
Id.	Monghidoro	B	7	—
Id.	Monte San Pietro	B	—	3
Id.	Monzuno	B	1	4
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	2	—
Id.	Pieve di Cento	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	4
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	2
Id.	San Pietro in Casale	B	1	1
Id.	Sivigno	B	2	—
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	1	—
Id.	Bassano Bresciano	B	1	—
Id.	Bienno	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Brescia	B	2	—
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	3	—
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Castelcovati	B	6	—
Id.	Castenedolo	B	3	—
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Chiari	B	2	—
Id.	Coccaglio	B	1	—
Id.	Comezzano-Cizzago	B	1	—
Id.	Corte Franca	B	1	—
Id.	Desenzano del Garda	B	2	—
Id.	Erbusco	B	1	—
Id.	Esine	B	1	—
Id.	Gambara	B	1	—
Id.	Gardone Riviera	B	1	—
Id.	Ghedi	B	2	—
Id.	Lonato	B	9	—
Id.	Manerba	B	4	—
Id.	Mazzano	B	1	—
Id.	Montichiari	B	5	—
Id.	Muscoline	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	3	—
Id.	Padenghe	B	3	—
Id.	Passirano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Brescia	Pian d'Artogne	B	1	—
Id.	Pisogne	B	1	—
Id.	Polaveno	B	1	—
Id.	Pompiano	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	7	—
Id.	Pozzolengo	B	2	—
Id.	Prevalle	B	1	—
Id.	Puegnago	B	1	—
Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Tignale	B	1	—
Id.	Toscolano Maderno	B	1	—
Como	Albese	B	—	2
Id.	Alzate	B	7	—
Id.	Ballabio	B	—	1
Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Barzio	B	—	2
Id.	Bosisio	B	—	1
Id.	Bregnano	B	—	2
Id.	Cantù	B	10	—
Id.	Carimate	B	1	3
Id.	Carlazzo	B	1	—
Id.	Carugo	B	1	—
Id.	Casnate	B	1	—
Id.	Cermenate	B	9	—
Id.	Cesello	B	5	—
Id.	Cernusco	B	—	1
Id.	Civate	B	1	1
Id.	Civenna	B	—	1
Id.	Colle Brianza	B	—	1
Id.	Colico	B	2	1
Id.	Como	B	9	1
Id.	Costa Masnaga	B	—	3
Id.	Cucciago	B	1	1
Id.	Ello	B	—	4
Id.	Erba	B	4	4
Id.	Figino	B	2	1
Id.	Galbiate	B	4	—
Id.	Garbagnate	B	3	1
Id.	Grandate	B	4	—
Id.	Introbio	B	4	1
Id.	Inverigo	B	17	3
Id.	Lecco	B	1	1
Id.	Lomazzo	B	—	1
Id.	Lurago d'Erba	B	10	2
Id.	Merate	B	3	3
Id.	Merone	B	—	1
Id.	Monguzzo	B	3	—
Id.	Montano	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Pasturo	B	—	2
Id.	Rovellasca	B	2	1
Id.	Rovello	B	1	—
Id.	Sirone	B	4	1
Id.	Tavernerio	B	2	—
Id.	Turate	B	15	1
Id.	Valbrona	B	—	1
Id.	Valmadrera	B	3	1
Id.	Villa Guardia	B	6	—
Cremona	Calvatone	B	—	1
Id.	Cappella Picenardi	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Ostiano	B	—	3
Cremona	Persico Dosimo	B	1	1
Id.	Pizzighettone	B	1	—
Id.	Romanengo	B	—	1
Id.	San Daniele Ripa Po	B	1	—
Id.	Sesto Cremonese	B	2	—
Id.	Soncino	B	1	7
Id.	Sospiro	B	1	—
Id.	Volongo	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	9
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Copparo	B	—	1
Id.	Cento	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	3
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	2
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Montelupo Fiorentino	B	—	2
Id.	Pontassieve	B	—	1
Id.	Lastra a Signa	B	—	2
Id.	Signa	B	—	2
Id.	Prato	B	1	7
Id.	Campi Bisenzio	B	—	4
Id.	Gambassi	B	—	3
Id.	Calenzano	B	1	1
Id.	Firenze	B	1	7
Id.	Borgo San Lorenzo	B	—	2
Id.	Bagno a Ripoli	B	—	2
Id.	Scandicci	B	1	4
Id.	Firenzuola	B	3	6
Id.	Barberino di Mugello	B	2	—
Id.	Montespertoli	B	1	—
Id.	Rignano sull'Arno	B	1	—
Forlì	Sorbano	B	6	—
Id.	Forlì	B	1	2
Id.	Cesena	B	—	2
Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Bertinoro	B	—	1
Id.	San Clemente	B	—	2
Genova	Bargagli	B	2	—
Id.	Campomorone	B	1	1
Id.	Genova	B	3	2
Id.	Gorreto	B O	5	—
Id.	Torriglia	B	5	—
Id.	Vobbia	B	2	2
Gorizia	Mariano del Friuli	B	—	1
La Spezia	Bolano	B	—	1
Id.	Santo Stefano	B	—	1
Lucca	Borgo a Mozzano	B	—	1
Id.	Camaiore	B	—	1
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Lucca	B	—	1
Id.	Massarosa	B	—	1
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Milano	Abbadia Cerreto	B	—	1
Id.	Abbiategrasso	B	1	2
Id.	Arconate	B	—	3
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Carugate	B	—	1
Id.	Caselle Lurani	B	—	1
Id.	Castiglione d'Adda	B	2	2
Id.	Cavacurta	B	—	3
Id.	Cornate d'Adda	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Graffignana	B	—	1
Id.	Maleo	B	—	2
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Ossago Lodigiano	B	—	4
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	San Rocco al Porto	B	—	2
Id.	Santo Stefano Lodigiano	B	—	1
Id.	Vignate	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	1	1
Id.	Carpi	B	1	1
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	2	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Id.	Castelvetro	B	—	5
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	7	3
Id.	Formigine	B	—	2
Id.	Guiglia	B	—	1
Id.	Maranello	B	2	2
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	7	10
Id.	Monfestino	B	4	—
Id.	Montefiorino	B	—	2
Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Ravarino	B	—	2
Id.	San Cesario	B	—	1
Id.	San Possidonio	B	—	2
Id.	Sassuolo	B	1	5
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Vignola	B	1	3
Novara	Novara	B	1	1
Id.	Arona	B	1	—
Id.	Baceno	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	3	10
Id.	Cameri	B	—	1
Id.	Casaleggio-Castellazzo	B	—	1
Id.	Casalino	B	—	1
Id.	Domodossola	B	—	1
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	—	1
Id.	Galliate	B	6	6
Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Invorio	B	1	—
Id.	Landiona	B	1	—
Id.	Oleggio	B	3	1
Id.	Prato Sesia	B	1	2
Id.	Premia	B	—	1
Id.	Romagnano Sesia	B	—	2
Id.	San Nazzaro Sesia	B	—	1
Id.	Suno	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	—	1
Padova	Abano	B	3	2
Id.	Battaglia	B	—	1
Id.	Boara Pisani	B	—	1
Id.	Bovolenta	B	—	1
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Campo San Martino	B	—	1
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Casalserugo	B	—	2
Id.	Cervarese Santa Croce	B	1	1
Id.	Cittadella	B	3	—
Padova	Gazzo	B	1	4
Id.	Grantorto	B	2	—
Id.	Legnaro	B	1	5
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Merlara	B	2	2
Id.	Mestrino	B	—	5
Id.	Montagnana	B	1	2
Id.	Noventa	B	2	—
Id.	Padova	B	2	1
Id.	Piazzola	B	2	—
Id.	Piombino Dese	B	—	5
Id.	Polverara	B	—	3
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	3
Id.	Pozzonovo	B	—	1
Id.	Rovolon	B	46	3
Id.	Saccolongo	B	—	6
Id.	Saletto	B	—	1
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	4	1
Id.	Santa Giustina in Colle	B	1	—
Id.	Sant'Angelo Piove	B	—	1
Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	1	4
Id.	Teolo	B	2	3
Id.	Terrassa	B	—	2
Id.	Torreglia	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	3	—
Id.	Urbana	B	1	3
Id.	Veggiano	B	—	3
Id.	Vigodarzere	B	—	2
Id.	Vigonza	B	—	2
Id.	Villanova	B	2	2
Id.	Vo	B	1	—
Parma	Busseto	B	2	1
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	2	—
Id.	Berceto	B	2	—
Id.	Felino	B	2	—
Id.	Fornovo	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Lesignano	B	2	1
Id.	Medesano	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	3	—
Id.	Neviano	B	2	—
Id.	Parma	B	2	8
Id.	Roccabianca	B	—	4
Id.	Salsomaggiore	B	—	3
Id.	Sissa	B	2	4
Id.	Soragna	B	4	1
Id.	Pellegrino	B	—	3
Id.	San Secondo	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	—	1
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Trecasali	B	—	1
Id.	Varsi	B	—	3
Id.	Zibello	B	—	1
Pavia	Pavia	B	4	—
Id.	Bascapè	B	5	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	2	1
Id.	Montalto Pavese	B	2	—
Id.	San Damiano al Colle	B	1	—
Id.	Varzi	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Pavia	Arena Po	B	2	—
Id.	Broni	B	2	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Magherno	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	1
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Val di Nizza	B	1	—
Id.	Cergnago	B	2	1
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Campospinoso	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	2	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	3	—
Id.	Montù Beccaria	B	4	—
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	2	—
Id.	Rognano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	2
Ie.	Montecalvo	B	1	—
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	1	2
Id.	Vellezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Voghera	B	2	1
Id.	Albuzzano	B	2	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Santa Maria della Versa	B	2	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Miradolo Terme	B	1	1
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Godiasco	B	1	—
Id.	Barbianello	B	1	1
Id.	Silvano Pietra	B	1	—
Id.	Cilavegna	B	1	—
Id.	Breme	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	—
Id.	Sartirana	B	2	1
Id.	Santa Margherita Staffora	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Fortunago	B	1	—
Id.	Pieve Porto Morone	B	2	—
Id.	Zivattarello	B	1	1
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Id.	Candia Lomellina	B	1	—
Id.	Pinerolo Po	B	1	1
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Lungavilla	B	—	2
Id.	Siziano	B	—	1
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	3
Id.	Gambarana	B	—	1
Id.	Montesegale	B	—	2
Id.	Calvignano	B	—	1
Id.	Pometo	B	—	1
Id.	Castello d'Agogna	B	—	1
Id.	Casatisma	B	—	1
Id.	Borgo Priolo	B	—	1
Id.	Frascarolo	B	—	1
Pesaro e Urbino	Acqualagna	B	—	2
Pesaro e Urbino	Cagli	B	—	2
Id.	Pesaro	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	1	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bettola	B	2	1
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	9	4
Id.	Cadeo	B	2	—
Id.	Carpaneto	B	1	3
Id.	Castel San Giovanni	B	1	4
Id.	Castelvetro	B	—	2
Id.	Corte Brugnatella	B	—	1
Id.	Monticelli	B	1	6
Id.	Nibbiano	B	1	3
Id.	Ottone	B	3	—
Id.	Pecorara	B	4	—
Id.	Piacenza	B	1	2
Id.	Pianello	B	—	1
Id.	Ponte dell'Oglio	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	2	—
Id.	Sarnato	B	2	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	1
Id.	Zerba	B	1	—
Id.	Ziano Piacentino	B	1	1
Pisa	Cascina	B	—	3
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Pomarance	BO	—	3
Id.	Terricciola	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Id.	Monsummano	B	—	1
Id.	Pieve a Nievole	B	—	2
Id.	Pistoia	B	—	2
Id.	Ponte Buggianese	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	3	1
Id.	Alfonsine	B	5	3
Id.	Conselice	B	1	1
Id.	Bagnacavallo	B	1	1
Id.	Lugo	B	2	2
Id.	Massalombarda	B	1	2
Id.	Faenza	B	—	1
Id.	Cotignola	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	1	—
Id.	Baiso	B	1	2
Id.	Bibbiano	B	—	1
Id.	Boretto	B	—	2
Id.	Brescello	B	—	1
Id.	Cadelbosco di Sopra	B	2	7
Id.	Campegine	B	—	1
Id.	Carpineto	B	1	2
Id.	Casina	B	2	8
Id.	Castellarano	B	—	2
Id.	Castelnovo nei Monti	B	1	—
Id.	Castelnovo di Sotto	B	3	2
Id.	Ciano d'Enza	B	1	1
Id.	Correggio	B	2	8
Id.	Gattatico	B	4	1
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Luzzara	B	3	—
Id.	Montecchio	B	1	1
Id.	Novellara	B	3	1
Id.	Quattro Castella	B	1	—
Id.	Poviglio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	B	8	5
Id.	Reggiolo	B	1	1
Id.	Rubiera	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Id.	Sant'Ilario d'Enza	B	1	1
Id.	San Martino in Rio	B	1	2
Id.	Toano	B	—	3
Id.	Vezzano sul Crostolo	B	2	3
Rieti	Rieti	B	—	1
Roma	Roma	B	1	2
Rovigo	Bagnolo di Po	B	—	1
Id.	Bergantino	B	—	1
Id.	Calto	B	—	1
Id.	Costa di Rovigo	B	—	1
Id.	Frassinelle Polesine	B	1	1
Id.	Salara	B	1	3
Id.	Trecenta	B	—	3
Sondrio	Mazzo	B	1	—
Id.	Talamona	B	4	—
Id.	Samolaco	B	4	—
Id.	Ardenno	B	1	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	2
Id.	Novate Mezzola	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Gordona	B	2	—
Id.	Castel dell'Acqua	B	4	—
Id.	Poggiridenti	B	1	—
Id.	Prata Camportaccio	B	—	1
Id.	Mese	B	—	1
Terni	Arrone	B	2	—
Torino	Torino	B	1	1
Id.	Santena	B	1	—
Id.	Perrero	B	1	—
Id.	Chieri	B	1	1
Id.	Chivasso	B	1	1
Id.	Trana	B	1	—
Id.	Verrua Piemonte	B	1	1
Id.	Airasca	B	1	—
Id.	Borgofranco	B	1	—
Id.	Chiusa San Michele	B	1	—
Id.	Rivara	B	1	1
Id.	Cambiano	B	1	—
Id.	Grugliasco	B	1	1
Id.	Cavour	B	1	—
Id.	Beinasco	B	1	2
Id.	Pianezza	B	1	1
Id.	Gassino	B	1	1
Id.	Nole	B	1	—
Id.	Ciriè	B	1	1
Id.	Favria	B	1	1
Id.	Frossasco	B	1	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	1	1
Id.	Caselle	B	1	1
Id.	Moncalieri	B	1	1
Id.	Carignano	B	1	—
Id.	Pavone	B	1	—
Id.	Macello	B	1	—
Id.	Marentino	B	1	1
Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Borgaro Torinese	B	1	—
Id.	Druent	B	1	1
Id.	Volvera	B	—	1
Id.	Rivarolo	B	—	1
Id.	Volpiano	B	—	1
Id.	Verolengo	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Poirino	B	—	1
Id.	San Maurizio	B	—	1
Id.	Moriondo	B	—	1
Id.	Cercenasco	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	1
Id.	Fiano	B	—	2
Id.	Roreto Chisone	B	—	1
Id.	San Mauro	B	—	2
Id.	Lanzo	B	—	1
Id.	Garzigliana	B	—	1
Id.	Mathi	B	—	1
Id.	Venaria	B	—	1
Id.	Bussoleno	B	—	2
Id.	San Giorgio	B	—	2
Id.	Coassolo	B	—	1
Id.	Piscina	B	—	1
Id.	Feletto	B	—	1
Id.	Lauriano	B	—	1
Id.	Villafranca	B	—	1
Id.	Cuceglio	B	—	1
Id.	Condove	B	—	1
Trento	Ala	B	1	2
Id.	Albiano	B	4	—
Id.	Aldeno	B	—	3
Id.	Arco	B	2	—
Id.	Baselga	B	1	—
Id.	Beseno	B	2	2
Id.	Borgo	B	16	6
Id.	Brentonica	B	2	—
Id.	Brez	B	5	—
Id.	Bronzolo	B	2	3
Id.	Caldes	B	4	4
Id.	Caldonazzo	B	1	2
Id.	Canale San Bovo	B	—	2
Id.	Cavareno	B	1	—
Id.	Civezzano	B	47	48
Id.	Cles	B	10	43
Id.	Commezzadura	B	3	—
Id.	Denno	B	5	7
Id.	Dro	B	—	4
Id.	Egna	B	2	1
Id.	Flavon	B	1	—
Id.	Fondo	B	1	—
Id.	Grigno	B	5	1
Id.	Lavis	B	4	—
Id.	Levico	B	2	1
Id.	Livo	B	2	2
Id.	Lomaso	B	1	—
Id.	Malè	B	6	3
Id.	Mezzano-Imer	B	2	2
Id.	Mezzolombardo	B	1	—
Id.	Mori	B	2	—
Id.	Nomi	B	1	5
Id.	Ossana	B	3	2
Id.	Pannone	B	1	—
Id.	Pergine	B	8	7
Id.	Revò	B	2	1
Id.	Riva	B	2	—
Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Roverè della Luna	B	1	—
Id.	Rovereto	B	2	1
Id.	Sanzeno	B	3	—
Id.	Segonzano	B	1	1
Id.	Spor	B	1	1
Id.	Strigno	B	6	6

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Trento	Taio	B	2	—
Id.	Tassullo	B	2	—
Id.	Termeno	B	1	—
Id.	Ton	B	1	—
Id.	Trento	B	1	16
Id.	Vigolo Vattaro	B	2	9
Id.	Villa Lagarina	B	1	—
Id.	Volano	B	3	—
Id.	Zambana	B	1	9
Treviso	Altivole	B	3	—
Id.	Arcade	B	1	1
Id.	Asolo	B	—	2
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	1
Id.	Castello di Godego	B	31	1
Id.	Caerano San Marco	B	2	—
Id.	Colle Umberto	B	18	—
Id.	Cappella Maggiore	B	2	—
Id.	Codognè	B	—	1
Id.	Cessalto	B	—	4
Id.	Conegliano	B	—	1
Id.	Gorgo al Monticato	B	8	1
Id.	Gaiarine	B	—	2
Id.	Loria	B	1	5
Id.	Fontanelle	B	—	2
Id.	Fonte	B	—	1
Id.	Mansuè	B	—	1
Id.	Meduna di Livenza	B	2	3
Id.	Mogliano Veneto	B	4	—
Id.	Monastier	B	1	—
Id.	Morgano	B	1	—
Id.	Motta di Livenza	B	4	2
Id.	Oderzo	B	—	1
Id.	Ormelle	B	—	1
Id.	Ponte di Piave	B	3	—
Id.	Portobuffolò	B	5	—
Id.	Povegliano	B	3	—
Id.	Resana	B	1	2
Id.	Riese	B	2	—
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	San Vendemiano	B	1	7
Id.	Santa Lucia di Piave	B	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	—	2
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	—	1
Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Treviso	B	3	1
Id.	Trevignano	B	4	7
Id.	Vazzola	B	—	3
Id.	Valdobbiadene	B	—	1
Id.	Volpago del Montello	B	—	4
Id.	Zenson di Piave	B	3	—
Id.	Zero Branco	B	1	1
Udine	Azzano Decimo	B	—	17
Id.	Basiliano	B	—	3
Id.	Bertiolo	B	1	1
Id.	Brugnera	B	—	1
Id.	Casarsa	B	1	2
Id.	Codroipo	B	1	4
Id.	Coseano	B	—	11
Id.	Chions	B	—	1
Id.	Enemonzo	B	1	—
Id.	Fagagna	B	14	6
Id.	Fiume Veneto	B	—	7
Id.	Lestizza	B	—	7
Id.	Maniago	B	2	28
Udine	Mereto di Tomba	B	3	—
Id.	Martignacco	B	—	3
Id.	Moruzzo	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	12
Id.	Prata di Pordenone	B	—	5
Id.	Pavia di Udine	B	—	4
Id.	Precenicco	B	—	1
Id.	Pocenia	B	—	1
Id.	Pravisdomini	B	—	1
Id.	Pordenone	B	5	—
Id.	Roveredo in Piano	B	—	5
Id.	Santa Maria la Longa	B	—	1
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	11	—
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	—	10
Id.	Sedegliano	B	—	4
Id.	Sesto al Reghena	B	6	—
Id.	Talmassons	B	—	3
Id.	Tavagnacco	B	—	2
Id.	Torviscosa	B	11	—
Id.	Vivaro	B	—	1
Id.	Zoppola	B	—	1
Varese	Varese	B	3	—
Id.	Vedano Olona	B	3	—
Id.	Marnate	B	2	—
Id.	Castiglione Olona	B	2	1
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Mercallo	B	1	—
Id.	Castronno	B	2	—
Id.	Coronno Pertusella	B	1	—
Id.	Cantello	B	4	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Albizzate	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Arcisate	B	1	—
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Cislago	B	1	1
Id.	Travedona Monate	B	2	—
Id.	Val Marchirolo	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	2	1
Id.	Bisuschio	B	2	—
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Biandronno	B	1	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Caronno Varesino	B	1	—
Id.	Cuasso al Monte	B	1	—
Id.	Brissago	B	1	—
Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Gallarate	B	2	1
Id.	Cunardo	B	2	—
Id.	Laveno Mombello	B	1	—
Id.	Brinzio	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Angera	B	—	1
Id.	Crosio della Valle	B	—	1
Id.	Cairate	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Bardello	B	—	1
Id.	Samarate	B	—	1
Venezia	Annone Veneto	B	—	1
Id.	Campagno Lupia	B	1	2
Id.	Campolongo Maggiore	B	5	1
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Dolo	B	2	2
Id.	Fiesso d'Artico	B	—	1
Id.	Fossalta di Piave	B	1	1
Id.	Fossò	B	2	—
Id.	Grisolera	B	—	1
Id.	Iesolo	B	4	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Meolo	B	1	—
Id.	Mira	B	6	1
Id.	Mirano	B	2	1
Id.	Noale	B	12	1
Id.	Pianiga	B	2	4
Id.	Salzano	B	2	—
Id.	San Donà di Piave	B	4	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	5	—
Id.	San Michele del Quarto	B	—	1
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	Scorzè	B	1	1
Id.	Venezia	B	2	1
Id.	Vigonovo	B	1	—
Verona	Albaredo	B	3	—
Id.	Arcole	B	5	2
Id.	Belfiore	B	1	1
Id.	Bevilacqua	B	1	1
Id.	Bonavigo	B	1	1
Id.	Bussolengo	B	5	—
Id.	Caprino Veronese	B	8	2
Id.	Castel d'Azzano	B	—	1
Id.	Cavaion	B	—	1
Id.	Cazzano di Tremigna	B	—	3
Id.	Cerea	B	1	4
Id.	Cologna Veneta	B	5	—
Id.	Colognola ai Colli	B	1	—
Id.	Dolcè	B	1	1
Id.	Ferrara di Monte Baldo	B	—	3
Id.	Illasi	B	1	—
Id.	Isola Rizza	B	—	1
Id.	Lavagno	B	1	—
Id.	Minerbe	B	—	1
Id.	Mozzecane	B	2	—
Id.	Oppeano	B	2	2
Id.	Pastrengo	B	—	1
Id.	Peschiera	B	—	1
Id.	Pescantina	B	4	—
Id.	Roverchiara	B	2	2
Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	San Bonifacio	B	7	1
Id.	San Giovanni Ilarione	B	1	—
Id.	San Martino Buon Albergo	B	7	3
Id.	San Pietro in Cariano	B	1	—
Id.	San Zeno di Montagna	B	2	2
Id.	Selva di Progno	B	—	1
Id.	Soave	B	—	1
Id.	Sommacampagna	B	3	2
Id.	Sona	B	1	—
Id.	Terrazzo	B	2	2
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Verona	B	3	2
Id.	Veronella	B	39	—
Id.	Villafranca	B	2	1
Id.	Zevio	B	6	1
Id.	Zimella	B	—	4
	Segue: *Afta epizootica*			
Vercelli	Alice Castello	B	1	1
Id.	Andorno Micca	B	1	—
Id.	Bianzè	B	4	1
Id.	Borgo d'Ale	B	2	—
Id.	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Casanova Elvo	B	—	2
Id.	Crescentino	B	4	1
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Massazza	B	1	—
Id.	Pralungo	B	1	1
Id.	San Germano Vercellese	B	3	1
Id.	Saluggia	B	9	—
Id.	Trino	B	—	1
Id.	Tronzano Vercellese	B	—	1
Id.	Vercelli	B	3	1
Id.	Villata	B	2	—
Vicenza	Agugliaro	B	—	1
Id.	Albettone	B	10	2
Id.	Asigliano	B	—	1
Id.	Olonte	B	1	1
Id.	Arzignano	B	—	1
Id.	Barbarano Vicentino	B	11	1
Id.	Bassano del Grappa	B	—	2
Id.	Camisano Vicentino	B	10	2
Id.	Cartigliano	B	2	2
Id.	Castegnero	B	—	1
Id.	Cornedo Vicentino	B	6	1
Id.	Dueville	B	1	5
Id.	Grisignano di Zocco	B	1	7
Id.	Grumolo Abbadesse	B	3	3
Id.	Longare	B	10	7
Id.	Lonigo	B	—	11
Id.	Morano Vicentino	B	—	1
Id.	Montebello Vicentino	B	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	3
Id.	Montegalda	B	—	4
Id.	Poiana Maggiore	B	—	4
Id.	Rosà	B	2	4
Id.	Sarego	B	—	6
Id.	Sandrigo	B	20	6
Id.	Schiavon	B	10	8
Id.	Schio	B	—	2
Id.	Tezze	B	—	16
Id.	Thiene	B	—	2
Id.	Valdagno	B	—	9
Id.	Vicenza	B	15	9
			1724	1412
	Malrossino dei suini			
Ancona	Osimo	S	1	—
Id.	Senigallia	S	1	—
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	—	1
Id.	Santelpidio a Mare	S	2	—
Avellino	Conza Campania	S	4	5
Caltanissetta	San Cataldo	S	—	1
Caserta	Pontelatone	S	—	1
Id.	Formicola	S	—	2
Catanzaro	Cirò	S	4	—
Id.	Cerva	S	1	—
L'Aquila	Castel di Ieri	S	—	1
Matera	Salandra	S	1	—
Id.	Tursi	S	1	—
Modena	Polinago	S	—	1
Novara	Biandrate	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Novara	Vicolungo	S	—	1
Pavia	Bascapè	S	1	—
Potenza	Palazzo San Gervasio	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	2	—
Id.	Guastalla	S	1	—
Id.	Luzzara	S	1	—
Id.	Toano	S	1	—
Rieti	Rieti	S	—	2
Salerno	Capaccio	S	2	—
Taranto	Mattola	S	—	1
Teramo	Controguerra	S	—	1
Treviso	Cessalto	S	—	1
Id.	Castelcucco	S	1	—
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
			25	21
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Fabriano	S	2	—
Id.	Senigallia	S	5	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	2
Id.	Ponzano	S	—	1
Id.	Porto San Giorgio	S	—	1
Id.	Santelpidio a Mare	S	1	2
Bologna	Imola	S	—	1
Cagliari	Narcao	S	—	1
Id.	Nurachi	S	—	1
Campobasso	Cerro al Volturno	S	7	—
Id.	Colli al Volturno	S	9	—
Id.	Fornelli	S	4	—
Id.	Santa Croce di Magliano	S	—	2
Caserta	Carinola	S	—	2
Catania	Castiglione di Sicilia	S	—	3
Id.	Mineo	S	—	1
Id.	Ramacca	S	—	1
Catanzaro	Cutro	S	2	—
Id.	Mesoraca	S	1	—
Id.	Belcastro	S	8	—
Id.	Catanzaro	S	2	—
Id.	Crotone	S	5	—
Id.	Limbadi	S	6	2
Id.	Marcedusa	S	5	—
Id.	Satriano	S	1	—
Chieti	Atessa	S	3	—
Id.	Francavilla a Mare	S	3	—
Id.	Furci	S	12	—
Id.	Gissi	S	1	—
Id.	Lentella	S	3	—
Id.	Miglianico	S	1	—
Id.	Ortona	S	10	—
Id.	Palena	S	2	—
Id.	Ripa Teatina	S	1	—
Id.	San Buono	S	8	—
Id.	San Vito Chietino	S	3	—
Id.	Torricella	S	2	—
Id.	Vacri	S	1	—
Id.	Vasto	S	1	—
Id.	Villamagna	S	2	—
Cosenza	Bisignano	S	2	—
Id.	Pietrapaola	S	1	—
Firenze	Rufina	S	—	1
Forlì	Modigliana	S	—	2
La Spezia	Brugnato	S	—	2
Id.	Pignone	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
La Spezia	Rocchetta	S	—	6
Id.	Zignago	S	—	6
Lecce	Lecce	S	2	—
Matera	Pomarico	S	1	—
Nuoro	Cuglieri	S	—	4
Id.	Dorgali	S	—	3
Id.	Gavoi	S	—	1
Palermo	Carini	S	—	1
Id.	Palermo	S	—	1
Pavia	Zavattarello	S	1	—
Reggio Calabria	Antonimina	S	1	3
Id.	Bagaladi	S	1	1
Id.	Benestare	S	3	1
Id.	Condofuri	S	1	2
Id.	Calanna	S	2	1
Id.	Careri	S	1	1
Id.	Cosoleto	S	1	—
Id.	Cittanova	S	2	1
Id.	Camini	S	—	2
Id.	Caminà	S	—	3
Id.	Delianuova	S	4	—
Id.	Galatro	S	1	1
Id.	Grotteria	S	1	1
Id.	Laureana	S	3	—
Id.	Melicuccà	S	1	—
Id.	Melito di Porto Salvo	S	2	1
Id.	Motta San Giovanni	S	3	1
Id.	Martone	S	1	1
Id.	Monastarace	S	—	2
Id.	Oppido Mamertina	S	2	—
Id.	Rosarno	S	1	1
Id.	Reggio di Calabria	S	5	1
Id.	Rizziconi	S	1	2
Id.	Riace	S	2	—
Id.	Seminara	S	1	2
Id.	Sant'Eufemia	S	1	3
Id.	Santa Cristina	S	1	1
Id.	San Lorenzo	S	1	—
Id.	Stignano	S	1	1
Id.	Scido	S	1	3
Id.	San Giovanni di Gerace	S	1	2
Id.	Santo Stefano	S	1	3
Id.	Turianova	S	2	—
Id.	Villa San Giovanni	S	2	—
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Roma	Artena	S	3	—
Id.	Cerreto Laziale	S	2	—
Id.	Colleferro	S	2	—
Id.	Frascati	S	1	—
Id.	Manziana	S	3	—
Id.	Monte Compatri	S	5	—
Id.	Monte Libretti	S	2	—
Id.	Nettuno	S	—	15
Id.	Ponzano Romano	S	—	2
Id.	Riofreddo	S	3	—
Id.	Rocca Priora	S	5	—
Id.	Roma	S	1	1
Rovigo	Adria	S	3	1
Id.	Badia Polesine	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	—	1
Id.	Taglio di Po	S	—	1
Salerno	Sanza	S	—	2
Sassari	Nulvi	S	—	3
Sondrio	Sondalo	S	—	1
Teramo	Atri	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Teramo	Campli	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	3
Treviso	Cornuda	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Udine	Spilimbergo	S	1	—
Vicenza	Lonigo	S	—	2
Viterbo	Castiglione in Teverina	S	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	S	1	—
Id.	Gallese	S	1	—
			208	128
	Morva			
Bologna	Bologna	E	—	1
Vicenza	Isola Vicentina	E	—	1
			—	2
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Agrigento	E	2	—
Id.	Licata	E	1	—
Avellino	Lauro	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	San Martino Valle Caudina	E	—	1
Bari	Bitonto	E	4	—
Id.	Capurso	E	1	—
Id.	Palo	E	2	—
Id.	Triggiano	E	—	1
Id.	Valenzano	E	1	—
Bologna	Bologna	E	2	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	—	1
Campobasso	Bonefro	E	12	—
Id.	Santa Croce di Magliano	E	1	—
Caserta	Carinola	E	—	1
Catania	Aci Catena	E	3	—
Id.	Acireale	E	2	—
Id.	Aci Sant'Antonio	E	2	—
Id.	Bronte	E	2	—
Id.	Catania	E	14	6
Id.	Misterbianco	E	6	—
Id.	San Giovanni La Punta	E	3	—
id.	Ramacca	E	—	1
Id.	Vizzini	E	1	1
Catanzaro	Caraffa	E	1	—
Id.	Mesoraca	E	2	—
Cosenza	Carolei	E	—	1
Id.	Cosenza	E	1	—
La Spezia	La Spezia	E	4	—
Id.	Beverino	E	—	2
Id.	Pignone	E	1	—
Id.	Vezzano Ligure	E	—	2
Id.	Zignago	E	1	—
Latina	Latina	E	—	1
Lecce	Muro Leccese	E	1	—
Id.	Carmiano	E	—	1
Napoli	Acerra	E	3	—
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	San Paolo Bel Sito	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	4	—
Id.	Carini	E	8	—
Id.	Cinisi	E	—	1
Id.	Mezzoiuso	E	—	1
	Segue: Farcino criptococcico			
Palermo	Monreale	E	1	—
Id.	Palermo	E	12	—
Id.	Prizzi	E	8	—
Id.	San Giuseppe	E	18	—
Id.	Santa Flavia	E	1	—
Pavia	San Genesio	E	1	—
Ragusa	Comiso	E	1	—
Id.	Vittoria	E	2	—
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	E	2	—
Salerno	Salerno	E	—	1
Siracusa	Lentini	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	6	4
Trapani	Campobello di Mazara	E	1	—
Id.	Camporeale	E	—	2
Id.	Marsala	E	9	—
Id.	Salemi	E	1	1
Id.	Santa Ninfa	E	1	1
Vercelli	Bianzè	E	1	—
Id.	Lignana	E	—	1
			156	32
	Morbo coitale maligno			
Bergamo	Dalmine	E	1	—
Id.	Fontanella	E	1	—
Id.	Osio Sopra	E	1	—
Id.	Palosco	E	1	—
Bologna	Imola	E	—	1
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Candiana	E	2	3
Ravenna	Lugo	E	19	—
Id.	Fusignano	E	1	—
Id.	Massalombarda	E	1	—
Id.	Solarolo	E	1	—
Treviso	Caerano San Marco	E	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	E	1	—
Id.	Istrana	E	6	—
Id.	Montebelluna	E	3	—
Id.	Mogliano Veneto	E	1	—
Id.	Quinto di Treviso	E	4	—
Id.	Resana	E	1	—
Id.	Vedelago	E	1	—
Id.	Trevignano	E	5	—
Id.	Monastier	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	4	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	11	—
Id.	Gazzo Veronese	E	2	—
Id.	Legnago	E	36	—
Id.	Roverchiara	E	2	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villa Bartolomea	B	7	—
			120	4
	Rabbia			
Agrigento	Menfi	Can	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	1
Avellino	Avellino	Can	—	1
Campobasso	Bonefro	Can	—	2
Catania	Catania	Can	—	2
Ferrara	Codigoro	Can	—	1
Id.	Ferrara	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Genova	Genova	Can	—	1
Gorizia	Gorizia	Can	1	—
L'Aquila	Celano	Can	—	1
Id.	Gioia dei Marsi	Can	—	1
Lucca	Massarosa	Can	—	1
Napoli	Bacoli	Can	—	1
Id.	Monte di Procida	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	2
Palermo	Palermo	Can	—	3
Roma	Roma	Can	1	—
Rovigo	Adria	Can	—	1
Salerno	San Marzano sul Sarno	Can	1	—
Id.	San Pietro al Tanagro	Can	—	1
Id.	Nocera Inferiore	Can	1	—
Siracusa	Carlentini	B	—	1
Id.	Lentini	B	—	1
Taranto	Manduria	E	—	1
Teramo	Teramo	Fel.	—	1
			4	27
	Rogna			
Cagliari	Arbus	Cap	1	—
Campobasso	Vinchiaturo	O	1	—
Catanzaro	Strongoli	O	2	—
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Bovino	O	—	1
Id.	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	3	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Pietramontecorvino	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	1
Id.	San Severo	O	2	—
L'Aquila	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	—	1
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	—	1
Id.	Torimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Lecce	Cutrofiano	O	1	—
Id.	Racale	O	1	—
Id.	Taviano	O	1	—
Id.	Alliste	O	1	—
Id.	Melissano	O	1	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Potenza	Banzi	O	2	—
Rieti	Posta	O	2	—
Id.	Cittaducale	O	—	1
Roma	Artena	O	1	—
Id.	Campagnano	O	1	—
Id.	Mandela	O	6	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rocca Priora	O	3	—
Id.	Roma	O	2	1
Viterbo	Monte Romano	O	1	2
			55	8
	Aborto epizootico			
Ancona	Senigallia	B	1	—
Benevento	Cerreto Sannita	O	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Camugnano	B	2	—
Id.	Dozza	B	1	—
Forlì	Castro-caro	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Grosseto	Roccastrada	B	1	—
Pistoia	Massa e Cozzile	B	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	B	—	1
Id.	Gattatico	B	1	—
Udine	Comeglians	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Udine	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Varmo	B	3	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Santo Stino di Livenza	B	1	—
Vercelli	Mattalciata	B	1	—
			28	5
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
Nuoro	Macomer	B	—	1
			—	2
	Vaiuolo ovino			
Bari	Conversano	O	1	—
Id.	Polignano	O	1	—
Brindisi	Erchie	O	3	1
Matera	Pomarico	O	1	—
Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Ginosa	O	1	—
Id.	Palagianello	O	1	—
Id.	San Giorgio Jonico	O	1	—
			12	1
	Peste aviaria			
Ancona	Senigallia	P	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	3
Id.	Maltignano	P	—	1
Id.	Monsampolo	P	—	1
Id.	Santelpidio a Mare	P	2	2
Cagliari	Cagliari	P	—	1
Catanzaro	Catanzaro	P	1	—
Matera	Accettura	P	1	—
Id.	Irsina	P	1	—
Id.	Miglionico	P	1	—
Id.	Montalbano	P	1	—
Napoli	Somma Vesuviana	P	—	1
Pesaro e Urbino	Colbordolo	P	—	6
Id.	Montelabbate	P	—	4
Id.	Novalfeltria	P	—	6
Id.	Tavullia	P	—	4
Id.	Urbania	P	—	2
Id.	Urbino	P	—	2
Ravenna	Ravenna	P	—	23

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste aviaria			
Ravenna	Russi	P	—	11
Id.	Alfonsine	P	—	9
Teramo	Controguerra	P	7	1
			15	78
	Colera dei polli			
Ascoli Piceno	Santelpidio al Mare	P	1	—
Reggio Calabria	Cosoleto	P	1	2
			2	2
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	2
Id.	Montalto	P	2	—
Id.	Santelpidio al Mare	P	1	—
Asti	Montechiaro d'Asti	P	—	1
Avellino	Conza Campania	P	3	1
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Caserta	Carinola	P	—	3
Chieti	Celenza	P	4	—
Id.	Ortona	P	2	—
Palermo	Gangi	P	1	8
Potenza	Campomaggiore	P	—	5
Id.	Pietrapertosa	P	—	12
Roma	Colleferro	P	1	—
			14	33

RIEPILOGO

dal 1° al 15 gennaio 1947 - N. 1

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	13	20	22
2	Afta epizootica	44	962	3136
3	Malrossino dei suini	19	30	46
4	Peste e setticemia dei suini	30	121	336
5	Morva	2	2	2
6	Farcino criptococcico	24	63	188
7	Morbo coitale maligno	8	31	124
8	Rabbia	19	26	31
9	Rogna	11	38	63
10	Aborto epizootico	10	26	33
11	Tubercolosi	2	2	2
12	Vaiuolo ovino	4	8	13
13	Peste aviaria	9	22	93
14	Colera dei polli	2	2	4
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	13	47

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2018)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.